



# Le prime sbronze risalgono a Noè

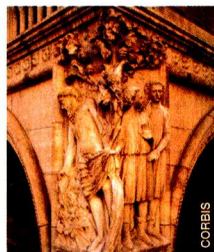
Secondo la *Bibbia* beve talmente tanto che fu ritrovato addormentato nudo.



di Valerio Massimo Manfredi

**G**li episodi più antichi che riguardano il vino risalgono al mondo mesopotamico. Il suo mitico scopritore è Noè, capostipite dell'umanità dopo il diluvio. Ignaro degli effetti del mosto fermentato, il patriarca si addormenta nudo, in posizione scomposta. Il primo dei suoi figli a scoprirlo è Cam che si fa beffe del genitore ubriaco. Al suo risveglio però Noè non maledice lui, ma suo figlio Canaan, fratello di Kush e Mizraim e cioè i capostipiti degli Etiopi nubiani (neri)

e degli Egizi. L'episodio viene riportato dalla *Bibbia* e mira a creare un precedente storico che sancirebbe la superiorità degli Israeliti sugli Egizi e sui Nubiani a giustificazione del loro dominio sui Cananei, gli abitanti della Palestina prima della conquista

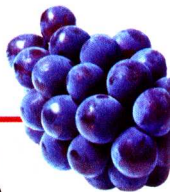


L'ubriachezza di Noè nel rilievo di Palazzo dei Dogi, Venezia.

israelita. Ancora oggi gli israeliani fondano sull'episodio di Noè il loro diritto sulle terre palestinesi, senza contare che negli ultimi 200 anni molti esegeti biblici fondarono su quella base il diritto dei bianchi a possedere schiavi neri.

## Anche a Gesù piaceva il vino

✓ A Gesù piaceva il vino: in primo luogo perché era un uomo mediterraneo e poi perché era la **bevanda più diffusa nei pranzi e nelle cene** fra persone che se lo potevano permettere. Gesù partecipava volentieri ai pranzi e non aveva problemi con i commensali. Per questo era criticato. Lo dice lui stesso: «Se accetto inviti a pranzo allora sono un beone e un mangiatore». Famoso l'episodio delle nozze di Cana dove assieme alla madre e alcuni discepoli era stato invitato da una coppia di sposi. Il vino era terminato e Gesù per non lasciare nell'imbarazzo gli sposi mutò l'acqua in ottimo vino.



GETTY (2)